



Comune di Brugherio (MB)
assessorato Politiche culturali e Partecipazione

SCIENZA, ULTIMA FRONTIERA
È GRADITO L'ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI



BIBLIOTECA
CIVICA
BRUGHERIO

2^A EDIZIONE • 2015

ALLA SCOPERTA DELL'INIZIO

2

venerdì 6 novembre 2015

LA NASCITA DI *HOMO SAPIENS*:
COSA CI HA RESI UMANI?



CON

TELMO PIEVANI

FILOSOFO DELLA SCIENZA

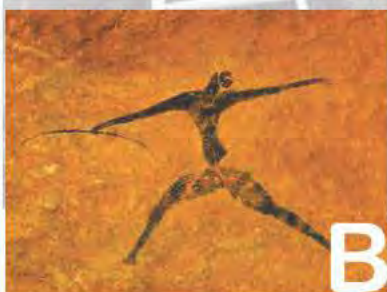


«Luce si farà sull'origine dell'uomo e la sua storia.
[Charles Darwin]»

Si è avverata la previsione di Darwin? Cosa sappiamo oggi di come la nostra specie è comparsa sul pianeta? Dove siamo nati? E quando? Siamo i soli umani? Cosa ci rende tali?

In questi ultimi anni le scoperte della paleoantropologia si susseguono a ritmo serrato, le domande cominciano a trovare risposte e a stimolare nuove ricerche.

Ci guida nel viaggio alle origini di *Homo sapiens* un esperto evoluzionista, impegnato a divulgare le scoperte scientifiche dentro e fuori le aule universitarie, attraverso saggi, articoli, conferenze, trasmissioni radio-televisive e persino performance artistico-musicali.



BIBLIOGRAFIA

a cura dei bibliotecari

Charles Darwin

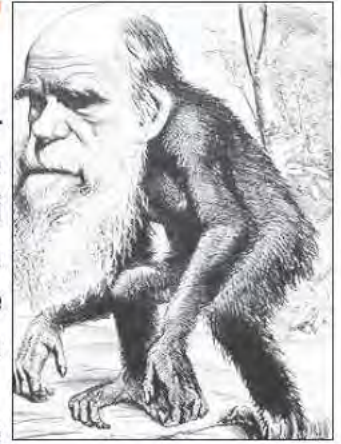
L'evoluzione dei viventi

L'evoluzione umana



"Light will be thrown on the origin of man and his history"

«Credo che la migliore definizione che si possa dare dell'uomo sia questa: *creatura bipede e ingrata!*». Da sempre l'uomo ha il curioso vizio di voler definire se stesso, cercare le proprie origini e individuare la meta che lo attende. La frase di Dostoevskij è solo uno dei moltissimi tentativi che hanno accompagnato la storia dell'umanità. C'è uno spartiacque, però, che si colloca 156 anni fa (era novembre anche allora). La pubblicazione dell'opera principale di Darwin apre le porte a una nuova visione di noi e, come si suol dire, del nostro posto nel mondo.



Ci fa fratelli con tutte le creature viventi, imparentati da vicino o lontano con tutte le forme di vita, dal lievito ai bonobo... Allo stesso tempo sembra privarci del piedistallo da cui osservavamo tutto il resto della natura, di cui ci credevamo vertice insuperabile.

Il Darwin scimmione è la raffigurazione satirica che dice, più di ogni parola, il disagio e il disorientamento generato dalla teoria dell'evoluzione e dal suo far luce su chi siamo e da dove veniamo...

A un secolo e mezzo di distanza l'indagine scientifica non ha smesso un momento di fare scoperte, ma l'opinione pubblica sembra ancora lontana dall'esserne consapevole e partecipe. Una serie di stereotipi, frutto di una volgarizzazione superficiale e imprecisa, condiziona fortemente la circolazione di corrette idee sull'evoluzione in generale, su quella umana in particolare.

Di nuovo si crea una separazione tra i laboratori di ricerca e la comunità civile: non fanno sempre un buon servizio le mediazioni del giornalismo (troppo spesso incline a fare del sensazionalismo) e la didattica (ancora imbevuta di vecchi schemi mentali imprecisi o del tutto scorretti). Ad aumentare le difficoltà, il riaccendersi, attorno alle questioni delle origini dell'uomo, di un conflitto tra scienza e religione che, per tipologia e posta in gioco, ricorda molto il caso Galileo. Evoluzione contro creazione; caso contro progetto intelligente...: le mera contrapposizione non concorre a chiarire i termini del problema.

Non possiamo restare fermi, bisogna fare dei passi, come quelli degli antichi Afarensis (la specie di Lucy, per intenderci), le cui impronte ci sono rimaste a oltre tre milioni e mezzo di anni di distanza. Siamo bipedi, continuiamo a camminare e a ricercare ciò che ci ha resi umani. Può aiutarci a rispondere anche alla terza grande domanda di sempre: *"Dove andiamo?"*.



Questa bibliografia è una proposta per continuare e approfondire la ricerca, dopo che Telmo Pievani ci avrà ingolositi: ci rivediamo tutti in biblioteca!

BIBLIOTECA CIVICA DI BRUGHERIO

via Italia, 27

tel. 039.2893.401

mail:

biblioteca@comune.brugherio.mb.it

catalogo online:

www.biblioclick.it

lunedì	9 - 12.30	-
martedì	9 - 12.30	14 - 19
mercoledì	9 - 12.30	14 - 19
giovedì	-	14 - 19
venerdì	9 - 12.30	14 - 19
sabato	9 - 12.30	14 - 18

CHARLES DARWIN

Le opere

Il naturalista inglese (1809-1882) è autore non solo della celeberrima "L'origine delle specie", ma anche di altri testi ancora oggi meritevoli di lettura anche per i non addetti ai lavori. Telmo Pievani ha curato l'edizione italiana di alcune opere.

Viaggio di un naturalista intorno al mondo -

Giunti, 2002 • edizione originale inglese: 1839

Il diario del viaggio di Darwin come naturalista a bordo della Beagle: cinque anni a raccogliere osservazioni che furono la base della sua teoria dell'evoluzione. Darwin salpa nel 1831, a 22 anni, per un'avventura che "è stata di gran lunga l'avvenimento più importante della mia vita e quello che ha determinato tutta la mia carriera". Tutt'altro che freddo inventario di reperti, in queste pagine è possibile cogliere tutta la meraviglia e lo stupore per il grande spettacolo della vita sul nostro pianeta.

Taccuini 1836-1844: taccuino Rosso, taccuino B, taccuino E, edizione italiana a cura di Telmo Pievani - Laterza, 2008

Gli appunti stilati da Darwin dal 1836 al 1848, pensieri sparsi, frammentari, a volte proprio confusi, in cui è contenuta la genesi dell'idea rivoluzionaria sulla realtà dell'evoluzione biologica e del suo meccanismo fondamentale.

L'origine delle specie. Abbozzo del 1842; Lettere 1844-1858; Comunicazione del 1858, edizione italiana a cura di Telmo Pievani - Einaudi, 2009

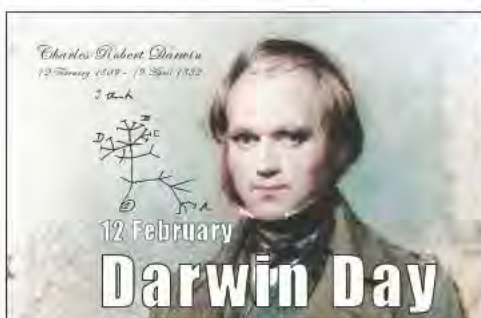
Come noto, l'opera principale di Darwin ha una lunghissima gestazione: il libro curato da Pievani ricostruisce la genesi della teoria di Darwin, già intuita fin dal ritorno dal viaggio intorno al mondo: «Più che una lunga e faticosa preparazione, da questi documenti percepiamo quanto sia stata tormentata la costruzione di quel testo, quanto tortuoso, estenuante e sfilacciato il suo preludio».

L'origine delle specie, prefazione di Luca e Francesco Cavalli Sforza - Bollati Boringhieri, 2011

È il 1859 l'anno in cui Darwin, con l'editore John Murray, pubblica il libro che "cambierà per sempre il nostro modo di intendere la natura". Le 1.250 copie edite il 24 novembre vengono vendute in giornata. Da allora l'autore curerà successive edizioni sempre rivedute e corrette: la sesta e ultima è del 1872.

Lettere sulla religione, a cura di Telmo Pievani - Einaudi, 2013

Trentadue lettere, in gran parte inedite, che svelano le riflessioni più intime del naturalista inglese, i suoi tormentati pensieri su teismo e agnosticismo, temi su cui pubblicamente fu molto restio a prendere posizione. Le sue riflessioni private dimostrano sofferenza, tormento interiore, dubbio e rispetto per le opinioni diverse.



L'origine dell'uomo e la selezione sessuale - Newton Compton, 2006 • edizione originale inglese: 1871

«Non appena mi convinsi, nel 1837 o '38, che le specie erano mutabili, non potei fare a meno di credere che l'uomo dovesse essere regolato dalla stessa legge». Quest'opera contiene in realtà due saggi distinti.



Il personaggio e le sue idee

Moltissime sono le pubblicazioni su Darwin: qui facciamo una breve selezione, scegliendo in particolare quelle più adatte ai non addetti ai lavori.



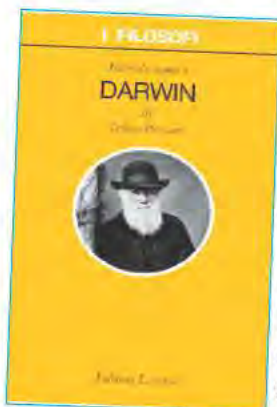
lo studio di Darwin a Down House

Leggere L'origine delle specie di Darwin, **Telmo Pievani** - Ibis, 2015

Il libro fondamentale di Darwin, preceduto da un lungo travaglio intellettuale e apparso in sei edizioni tutte rivedute e corrette, resta, a parere del curatore, un'opera che vale la pena leggere, a patto di avere qualche riferimento e qualche indicazione: questo è lo scopo dell'agile saggio, parte di una collana che accompagna i lettori a riscoprire e leggere alcuni classici del pensiero occidentale.

Anatomia di una rivoluzione: la logica della scoperta scientifica di Darwin, **Telmo Pievani** - Mimesis, 2013

Con questo saggio Pievani, che di mestiere fa il filosofo della scienza, entra nel merito della logica di pensiero con cui Darwin ha prodotto la sua opera fondamentale. Ne emergono alcuni tratti caratteristici: il ricorso a un metodo "misto", tra induuttivismo e slanci ipotetico-deduttivi, l'argomentazione "alla rovescia", la coscienza dei punti ancora deboli delle proprie teorie e l'attenzione con cui si confronta con le obiezioni degli avversari.

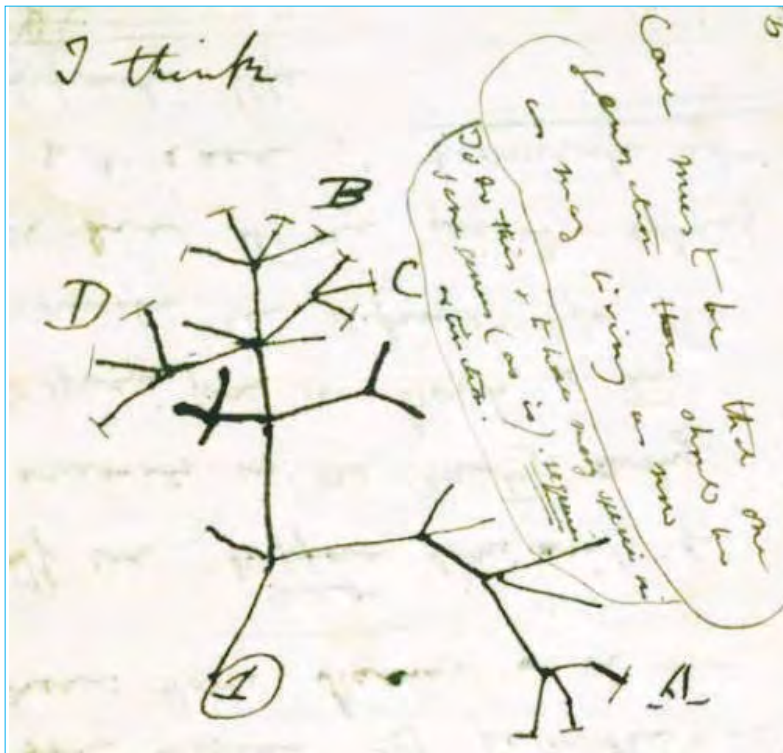


Introduzione a Darwin, **Telmo Pievani** - Laterza, 2012

Nato nel 1809, il 12 febbraio (ancor oggi festeggiato come "Darwin day"), lo scienziato inglese ha saputo condensare una giovinezza senza troppa voglia di studiare; un viaggio avventuroso di cinque anni attorno al mondo; la lunga avventura intellettuale all'inseguimento di un'intuizione rivoluzionaria; vent'anni di silenzio operoso nella campagna del Kent; la morte della figlia più amata; e poi nel 1859 la corsa alla pubblicazione e il successo mondiale dell'"Origine delle specie", che gli fruttò fama, scandalo, polemiche, ma non gli impedì la sepoltura in Westminster. Il tutto in un uomo solo, che forse non cercava tanto.

Darwin e il baobab, **Guido Chiesura**; prefazione di **Telmo Pievani** - Gaffi, 2012

Gli studi geologici e l'incontro con l'albero millenario ebbero un forte influsso su Darwin, lo apre alle dimensioni del "tempo profondo", un'età della terra molto più lunga di quella ipotizzata. Il geologo Chiesura ricostruisce questo aspetto delle riflessioni darwiniane con grande vivacità, in un'opera che Pievani definisce «racconto evolutivistico».



In principio era Darwin. La vita, il pensiero, il dibattito sull'evoluzionismo, **Piergiorgio Odifreddi** - Longanesi, 2009

Chi cerca un'agile, ma seria, introduzione a Darwin e al suo pensiero la trova in questo libro del noto matematico, pubblicato nel bicentenario della nascita di Darwin e 150esimo de L'origine delle specie, come omaggio a quello che Odifreddi definisce «un maestro che mi ha aperto un intero mondo».

Darwin. L'eredità del primo scienziato globale - Zanichelli, 2011

In questo saggio della collana "Chiavi di lettura", cinque studiosi rispondono ad altrettante domande su Darwin e sull'evoluzione nel dibattito attuale. Darwin, nel suo studio a Down House, era collegato con tutto il mondo.

Non aveva internet né Whatsapp..., usava il servizio postale: risultano a oggi più di 15mila lettere di cui fu mittente o destinatario. Peccato per quella rivista arrivata da Brunner, mai aperta: conteneva l'articolo con cui Mendel fondava la genetica!

L'evoluzionista riluttante. Il ritratto privato di Charles Darwin e la nascita della teoria dell'evoluzione, **David Quammen** - Codice, 2008

«Tutti hanno un'idea, più o meno vaga, di chi sia Charles Darwin, di cosa abbia fatto e detto -dice l'autore, che mette però in guardia dalla semplificazioni. Dimenticate il darwinismo, non esiste». Questo libro ci avvicina il personaggio a partire dalla sua reale biografia: allevava colombi, collezionava scarafaggi, giocava molto bene a biliardo. Da questa prospettiva è più facile ricostruire il suo pensiero e la sua lunga riluttanza a pubblicare le idee rivoluzionarie che fondano la biologia contemporanea.

Non solo libri.

Per approcciare la figura di Darwin in biblioteca trovate anche materiale multimediale. Segnaliamo due documentari e una straordinaria performance teatrale del premio Nobel Dario Fo.

Darwin e l'evoluzione della specie. 2 DVD, a cura di **Ezio Savino** - 2011

Edoardo Boncinelli racconta Charles Darwin. 1 DVD, regia di **Michele Calvano** Il Sole 24 Ore New Media - 2011

Dio è nero. Il fantastico racconto dell'evoluzione. 1 DVD, **Dario Fo**, Cortina, 2011

Monologo messo in scena al Museo di storia naturale di Milano, il 13 febbraio 2011, in occasione dell'Evolution day.



E per bambini e ragazzi, una piccola scelta per le diverse età.



In riva al fiume, Charles Darwin ; illustrato da Fabian Negrin, Gallucci, 2010

Il paragrafo finale de "L'origine della specie" interpretato dalle immagini

ad acquerello e pastelli a cera di Fabian Negrin. Età di lettura: da 8 anni.

Mini-Darwin. L'evoluzione raccontata dai bambini, **Simona Cerrato, Editoriale Scienza, 2007**

La straordinaria esperienza di otto fortunatissimi bambini, accompagnati da un biologo e da un oceanografo, che ripercorrono la tappa più famosa del viaggio di Darwin: le Galapagos. Osservazioni, esperimenti, attività per scoprire in prima persona le leggi dell'evoluzione. Età di lettura: da 9 anni.

L'albero della vita. La vita di Charles Darwin, naturalista, geologo e pensatore, **Peter Sis, Fabbri, 2005**

La vita illustrata di Darwin, una miniera di informazioni per conoscere la persona e il pensiero del grande naturalista. Età di lettura: da 8 anni.



Little Darwin, Mara Dompè, Alessandro Blengino, Co-dice, 2010 - anche in e-book

Alice è preoccupata per l'interrogazione di scienze del giorno dopo: saprà rispondere a tutte le domande sulla teoria dell'evoluzione? Appena addormentata, le fa visita in sogno Charles Darwin. Inizia così lo straordinario viaggio di Alice sul Beagle. Età di lettura: da 9 anni.

Sulla rotta di Darwin, Fulco Pratesi, Gallucci, 2013 - anche in e-book



Ripercorrere il viaggio di Darwin, accompagnati dal fondatore del WWF. Età di lettura: da 9 anni.

Perché siamo parenti delle galline e tante altre domande sull'evoluzione, Federico Taddia, Telmo Pievani, Editoriale Scienza, 2010

Un curioso viaggio alla scoperta di stranezze e meraviglie dell'evoluzione. 99 domande irriverenti, faccia a faccia con un vero scienziato: ecco scienza per... teste toste! Età di lettura: da 10 anni.

Evoluzione : la storia della vita sulla terra prima e dopo Darwin,

Sara Capogrossi Colognesi ; illustrazioni di Fabio Magnasciutti, Lapis, 2009

Sono tante le domande sull'evoluzione, qui è lo stesso Darwin a rispondere, per passare poi la parola ad altri scienziati che apriranno ai lettori le porte dei loro laboratori. Età di lettura: da 11 anni.

Tutto dal principio. Cellule, dinosauri, uomini: l'evoluzione della vita, **Jonathan Lindström, Editoriale Scienza, 2009**

Un libro che accompagna la storia più affascinante del mondo, quella della vita, fin dall'apparire delle primissime cellule. Amatissimo dai bambini anche piccoli, come dimostra il suo successo all'edizione di Superelle 2013 nella biblioteca di Brugherio: ha vinto come Superlibro assoluto, il più apprezzato dagli oltre duecento partecipanti!



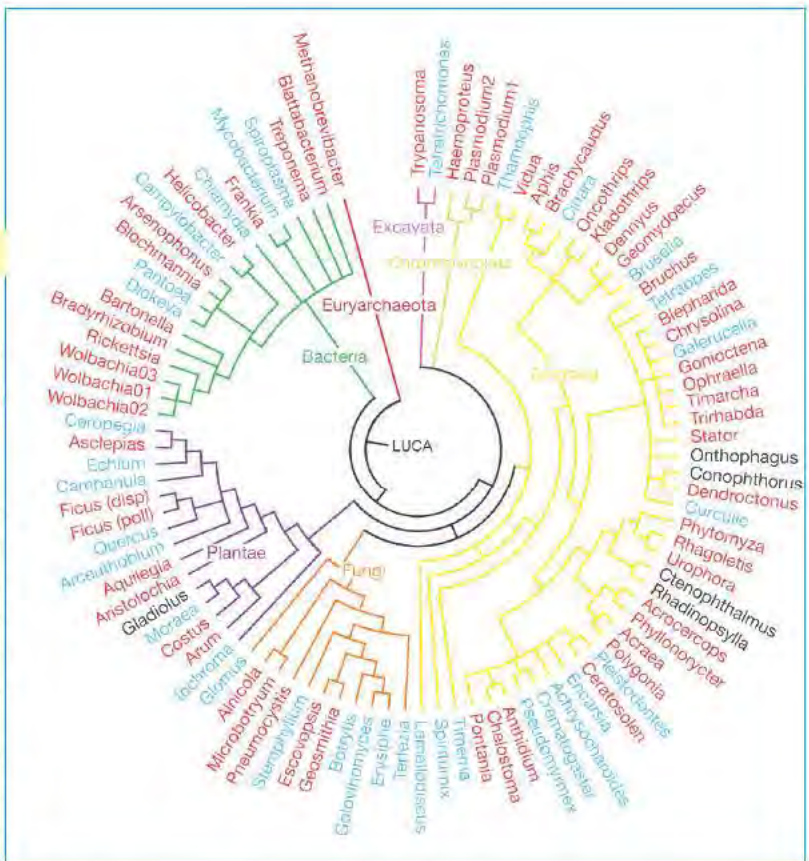
L'EVOLUZIONE DEI VIVENTI

I libri di Telmo Pievani

Evoluti e abbandonati. Sesso, politica, morale : Darwin spiega proprio tutto? **Telmo Pievani** - Einaudi, 2014

La questione affrontata dall'autore non è tanto la teoria dell'evoluzione in sé, ma il suo influsso culturale che l'ha estesa ad altri campi: «Qualsiasi persona di buon senso sa che bisogna distinguere tra i contenuti empirici di una teoria corroborata (il fatto dell'evoluzione e le sue spiegazioni attuali), i convincimenti personali dello scienziato e le interpretazioni ideologiche che alcuni, assumendosene tutta la responsabilità, hanno tratto dalla teoria

evoluzionistica. Ciascuno ha pensato di trovare in Darwin ispirazione per i propri preconcetti sociali, ma tutto ciò non ha nulla a che vedere con la teoria in sé».



Il maschio è inutile. Un saggio quasi filosofico, **Telmo Pievani, Federico Taddia** - Rizzoli, 2014

Quella del titolo non è una domanda, ma un'affermazione: per la natura è così! «Sono le femmine in natura a sobbarcarsi nella grande maggioranza dei casi i costi della riproduzione e dell'accudimento della prole. Sono spesso le femmine che scelgono i maschi con cui accoppiarsi, attraverso la selezione sessuale. In molti animali, poi, le femmine hanno imparato a fare tutto da sole». Nell'uomo, animale culturale, il maschio può forse giocare ancora le sue carte se rinuncia all'idea di essere dominatore e si affida al vantaggio evolutivo che procura il rimescolamento dei geni...

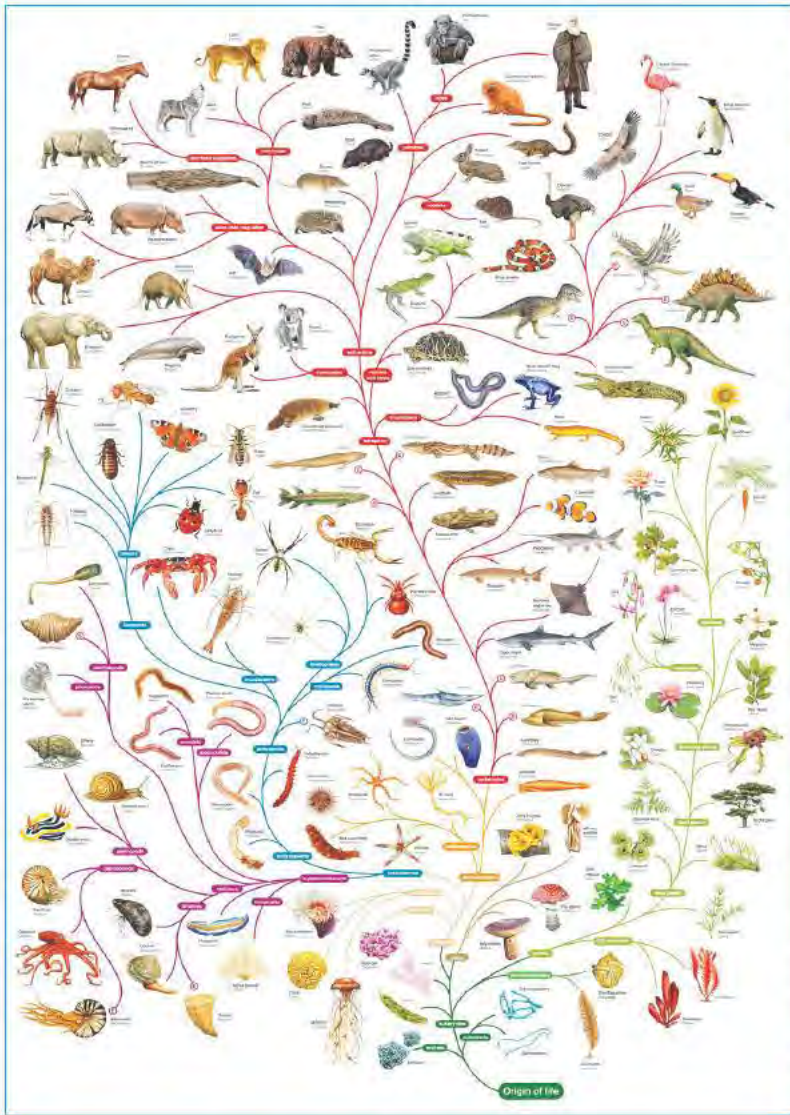
La fine del mondo. Guida per apocalittici perplessi **Telmo Pievani** - Il Mulino, 2012

Questo saggio, tra scienza, filosofia e letteratura, contiene un messaggio di umiltà evoluzionistica e di accettazione della contingenza della vita sulla Terra: «Il massimo compito umanistico è quello di far progredire con dignità l'esperimento naturale che ha prodotto, tempo fa, una specie cosciente».

La vita inaspettata. Il fascino di un'evoluzione che non ci aveva previsto, **Telmo Pievani** - Cortina, 2011

Il "libro della natura", letto con gli occhi della teoria dell'evoluzione, non perde il suo fascino, a patto di accettare fino in fondo il ruolo che gioca la contingenza storica, negata da molti per paura di non poter fondare alcuna certezza etica. Per Pievani, al contrario «dove ci scopriamo liberi e responsabili di un vasto Universo che avrebbe potuto benissimo fare a meno di noi, ma che ci ha permesso concepire, fra l'altro, la giustizia e dove si ipotizza a dispetto di molti profeti di sventura che proprio la contingenza e l'imprevedibilità del nostro divenire evolutivo siano fondamento robusto di virtù morali e di vita autentica».





In difesa di Darwin. Piccolo bestiario dell'antievolutionismo all'italiana, **Telmo Pievani** - Bompiani, 2010

Creazionismo e teoria dell'Intelligent design contestano la teoria dell'evoluzione con argomenti di svariato genere, anche bizzarri, che l'autore analizza con meticolosità, per svelarne la caratteristica antiscientifica.

Nati per credere. Perché il nostro cervello sembra predisposto a fraintendere la teoria di Darwin **Vittorio Girotto, Telmo Pievani e Giorgio Vallortigara** - Codice, 2008 • anche in ebook

Uno psicologo cognitivo, un filosofo della scienza e un neuroscienziato intrecciano le proprie riflessioni sul fatto che proprio l'evoluzione, in forza della selezione naturale, ha fornito al nostro cervello una predisposizione a non comprendere la teoria darwiniana, preferendogli spiegazioni finalistiche e intenzionalistiche.

Creazione senza Dio, Telmo Pievani - Einaudi, 2006

Altro testo in difesa dell'argomentare scientifico

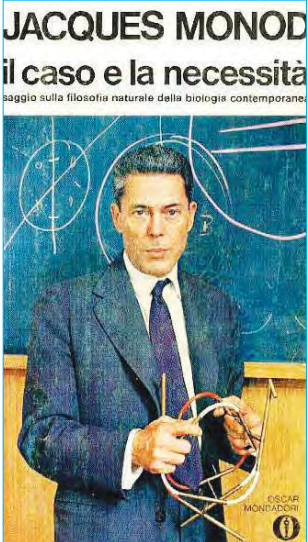
contro l'ampio e variegato fronte che nega valore alla teoria dell'evoluzione, battendosi per impedirne l'insegnamento nelle scuole, in nome di un finalismo filosofico che avrebbe più valore di qualunque dato osservabile.

La teoria dell'evoluzione, **Telmo Pievani** - Il Mulino, 2006

Tutti ne parlano, pochi la saprebbero spiegare con precisione: è il destino della teoria dell'evoluzione, idea apparentemente semplice, in realtà poco sconosciuta e molte volte fraintesa nei suoi punti essenziali. Con questo saggio della collana "Farsi un'idea" Pievani chiarisce i punti base della teoria introdotta da Darwin poco più di 150 anni fa.



Cinque autori “pietre miliari”



Jacques Monod, Il caso e la necessità. Saggio sulla filosofia naturale della biologia contemporanea - Mondadori, 1970

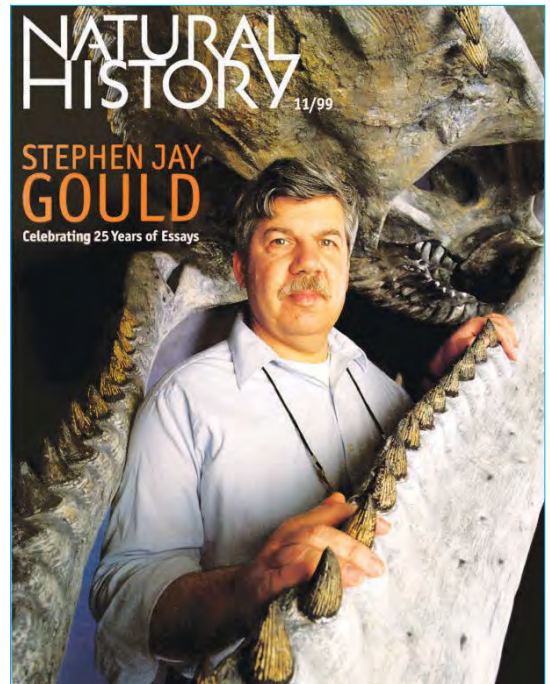
Un classico considerato ancora come un saggio da rileggere. Per Monod, premio Nobel per la medicina, l'uomo deve accettare il fatto che “è solo nell'immensità indifferente dell'Universo da cui è emerso per caso”. Ma ciò non toglie all'uomo la libertà e la responsabilità, anzi: “il suo dovere, come il suo destino, non è scritto in nessun luogo. A lui la scelta tra il Regno e le tenebre”.

Richard Dawkins, Alla conquista del monte improbabile. L'incredibile avventura dell'evoluzione - Mondadori, 1997

Stephen Jay Gould, Gli alberi non crescono fino in cielo. Varietà ed eccellenza nella storia della vita - Mondadori, 1997

Dibattito tra due giganti sul tema del progresso nell'evoluzione. Genetista uno, paleontologo l'altro, dagli anni Settanta sono i principali protagonisti del dibattito contemporaneo sulla teoria dell'evoluzione. Da un lato, Dawkins da Oxford, autore de “Il Gene Egoista” e “L'orologiaio cieco” che individua nel gene l'unità fondamentale dell'evoluzione, e legge la storia della vita sulla Terra come l'esclusivo risultato della selezione naturale. Di fronte a lui, Gould da Harvard, autore di best seller dal titolo fantasioso (“Bravo Brontosaurus”, “Il pollice del Panda”, “La vita meravigliosa”), che pensa che la selezione naturale e graduale sugli organismi (e sui loro geni) sia solo uno dei processi che hanno dato forma al corso della vita, e che notevole parte vi abbiano avuto contingenze quali le estinzioni di massa, o il “congelamento” di strutture organiche che hanno limitato le successive linee di sviluppo.

Due autori da leggere ancora oggi, per gustare uno straordinario modo di parlare dell'evoluzione e più in generale di scrivere di scienza.



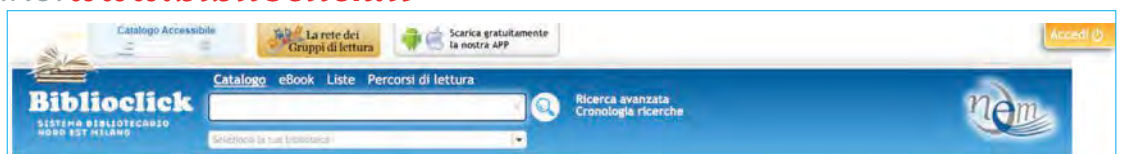
Niles Eldredge (ed. italiana a cura di Telmo Pievani), Le trame dell'evoluzione - Cortina, 2002

Un'analisi dei processi evolutivi su larga scala, ad opera del curatore del Dipartimento degli invertebrati dell'American Museum of Natural History di New York, docente universitario. Nel 1972 assieme a Stephen Jay Gould propose la teoria degli equilibri punteggiati.

Christian De Duve, Come evolve la vita. Dalle molecole alla mente simbolica - Cortina, 2003

Cos'è la vita? Quando e come è nata? Quali sono le tappe della sua storia? Noi siamo il prodotto di quest'evoluzione: capire la vita è quindi anche capire noi stessi, per affrontare il futuro con coscienza e saggezza. L'intento del libro è quello di esaminare le minacce che pesano sul futuro dell'umanità e individuare le misure necessarie da adottare per scongiurarle. L'autore, Nobel per la medicina, è scomparso nel 2013.

Cinque autori da leggere! Cerca tutte le loro opere sul catalogo online del nostro sistema bibliotecario: www.biblioclick.it





Evoluzione tra Darwin e darwinismo

Francisco J. Ayala, Evoluzione - Dedalo, 2012

Per la collana "Grandi domande" uno dei massimi esperti mondiali di evoluzione offre un approccio chiaro, argomentato e comprensibile: ogni capitolo è la risposta a una domanda, proprio quelle che ogni profano si pone quando sente parlare di teoria dell'evoluzione.

Marco Ferrari, L'evoluzione è ovunque. Vedere il mondo con gli occhi di Darwin - Codice, 2015

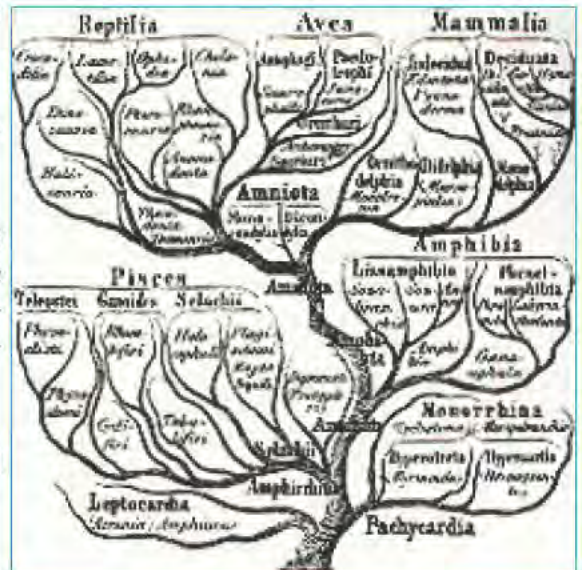
La teoria dell'evoluzione è spesso fraintesa o spiegata male. Questo perché, come giustamente rileva l'autore, ci sono aspetti fortemente controintuitivi, che mettono a dura prova il senso comune. Marco Ferrari raccoglie la sfida di provare a fornire al lettore i lineamenti di questa teoria, senza commettere l'errore di semplificare troppo, eppure conservando un'ammirevole chiarezza che è certamente il frutto della lunga esperienza dell'autore nella comunicazione della scienza.

Thomas Nagel, Mente e cosmo. Perché la concezione neodarwiniana della natura è quasi certamente falsa - Cortina, 2015

Il filosofo della New York University, nato a Belgrado, famoso per il suo saggio del 1974 "Che cosa si prova a essere un pipistrello?", lancia la sua provocazione criticando l'impianto del darwinismo come riduzionista, non sufficiente cioè a spiegare fenomeni quali la coscienza, il sapere e i valori. Critica Darwin non dal versante del creazionismo o dell'Intelligent design, ma da quello di una filosofia che non rinuncia al finalismo. Il libro ora tradotto in Italia sta generando un ampio dibattito a molte voci.

Carl Zimmer, Le infinite forme. Un'introduzione alla biologia evuzionistica - Zanichelli, 2013

Dalla penna di un comunicatore di scienza molto noto negli USA un libro che guida alla comprensione dell'evoluzione e dei suoi meccanismi, senza mai banalizzare, ma accompagnando il lettore con un taglio didattico molto efficace (illustrazioni, infografica, inserti, riassunti).



Edoardo Boncinelli, Perché non possiamo non dirci darwinisti - Rizzoli, 2009

Un approccio lineare alla teoria dell'evoluzione con l'intento di restituirla alla scienza: come ogni altra teoria scientifica, possiamo dire oggi che è solida, comprovata molte e molte volte, in continua evoluzione e con ancora punti deboli: «Il darwinismo non è una filosofia, né una teologia. E se resistono degli aspetti ancora poco chiari è perché si parla di scienza; se spiegasse tutto sarebbe una professione di fede».

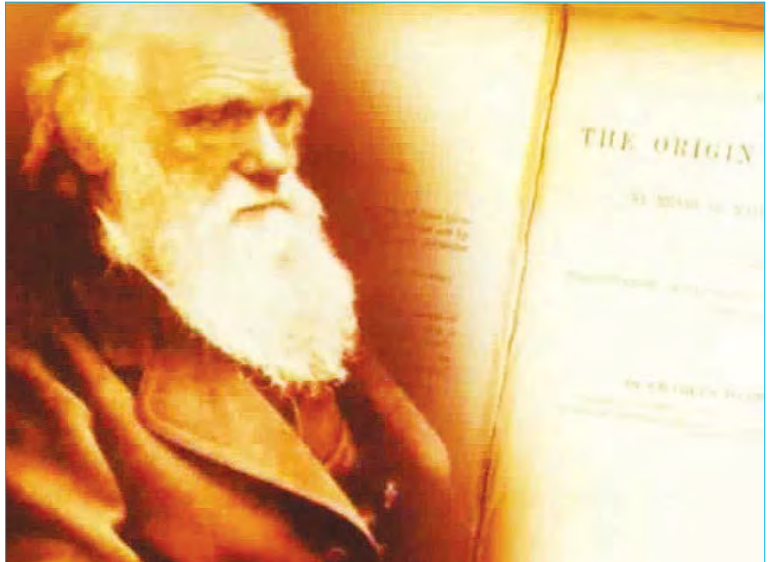


Daniel C. Dennett, L'idea pericolosa di Darwin. L'evoluzione e i significati della vita - Bollati Boringhieri, 2015

Ripubblicato un saggio che fa i conti con il meccanismo della selezione naturale, la vera idea pericolosa della teoria darwiniana, perché l'evoluzione in sé oggi è accettata pressoché da tutti come fatto. «Non c'è scienza più importante nel XXI secolo della teoria di Darwin», importante non solo per la scienza, ma anche perché «una cittadinanza informata che faccia le scelte politiche che proteggano ciò che è importante. E poiché alcuni aspetti della biologia evolutiva non sono per niente intuitivi, non possiamo aspettarci che la gente realizzi questo desiderio per caso o senza un'istruzione adeguata».

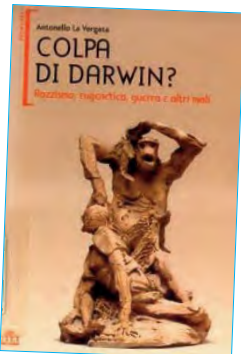
Michel Raymond, Il topo che amava i gatti. E altre stranezze dell'evoluzione - Bollati Boringhieri, 2013

La selezione naturale sembra semplice ma al contrario è ardua da comprendere. Il biologo Raymond rinuncia a spiegazioni generali o ricostruzioni storiche, preferisce proporre un viaggio da osservatori della natura e delle sue indubbie stranezze, così da arrivare a «far comprendere cosa sia un adattamento e come esso si costruisca, tanto per il pipistrello quanto per la specie umana».



Robin Dunbar, Di quanti amici abbiamo bisogno? Frivolezze e curiosità evoluzionistiche - Cortina, 2011

Famoso per “il numero di Dunbar”, lo psicologo e antropologo evoluzionista analizza alcuni fenomeni della vita umana di tutti i giorni con la chiave di lettura darwinista: «Nel nostro entusiasmo per le meraviglie della cultura umana, a volte trascuriamo quanto, nel nostro comportamento, è radicato nella nostra evoluzione biologica». Per cui la risposta alla domanda del titolo non è il 42 di Douglas Adams, ma 150 «da quando siamo una specie, perché la nostra mente non possiede la capacità di farlo crescere. Siamo il prodotto della nostra storia evolutiva tanto quanto lo è qualsiasi altra specie».



Antonello La Vergata, Colpa di Darwin? Razzismo, eugenetica, guerra e altri mali - Utet, 2009

Questo saggio, come molti apparso nel bicentenario darwiniano, intende affrontare un tema poco affrontato eppure centrale: il rapporto reale tra le teorie del naturalista inglese e le loro applicazioni o implicazioni per quanto riguarda la società, la morale, la politica. In questo senso “darwinismo” non si riferisce alla teoria scientifica ma a tutto ciò che è stato fatto “a suo nome”: darwinismo sociale, razzismo, eugenetica, guerra ed egoismo.

Antonio De Lauri, La patria e la scimmia. Il dibattito sul darwinismo in Italia dopo l'Unità - Bilibon, 2010

Attraverso un'estesa e approfondita rassegna di opuscoli e periodici dell'epoca, «che costituivano il canale della “divulgazione” scientifica, e non certamente della elaborazione dottrina», De Lauri ricostruisce il contesto della ricezione del darwinismo nel nostro paese, mostrandone lo strettissimo legame con il dibattito culturale ad ampio raggio, spiritualisti contro materialisti, credenti contro razionalisti, clericali contro anticlericali, anche e ben al di fuori del ristretto ambito dell'accademia.

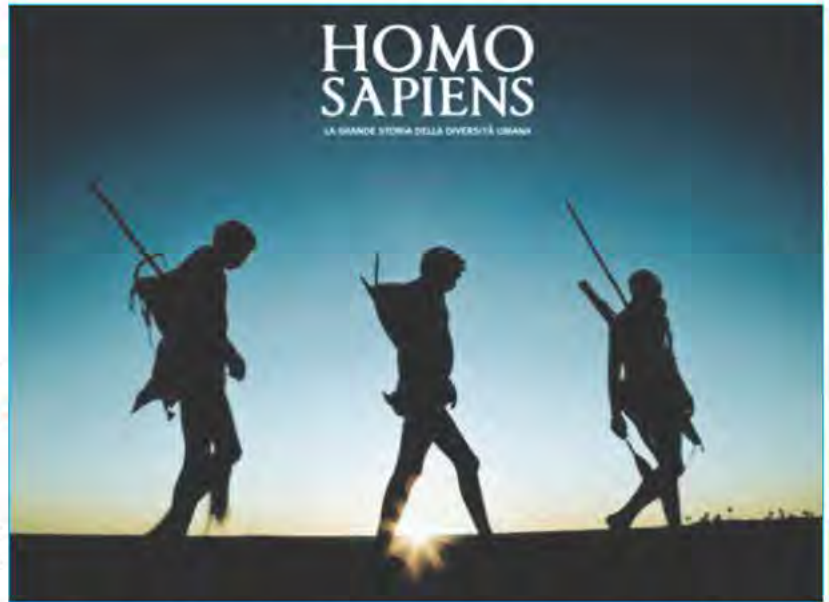
David S. Wilson, L'altruismo. La cultura, la genetica e il benessere degli altri - Bollati Boringhieri, 2015

Come conciliare la selezione naturale con la persistenza in natura di comportamenti altruistici? Il dilemma che fu già di Darwin viene affrontato qui dal biologo statunitense, per il quale, in definitiva, altruismo significa dunque diventare parte di qualcosa di più grande.

Dylan Evans e Howard Selina, L'evoluzione a fumetti - Cortina, 2009

Illustra nel modo più chiaro e divertente le concezioni darwiniane alla luce delle acquisizioni più recenti, in campi che vanno dalla biologia alla linguistica. E mette in scena tutto questo facendo diventare personaggi delle sue vignette filosofi e divulgatori come Daniel Dennett, Richard Dawkins e Steven Pinker. Le tavole sono state ospitate nel 2009 a Lucca Comics & Games, che ha voluto rendere omaggio a Darwin con una mostra che unisce scienza e fumetto.





I libri di Telmo Pievani

Homo sapiens e altre catastrofi.

Per un'archeologia della globalizzazione, **Telmo Pievani** - Meltemi, 2002

La specie Homo sapiens è una catastrofe sia perché è grazie ad eventi assolutamente casuali e spesso anche catastrofici che è potuta comparire sulla Terra, sia perché fin dagli inizi si è dimostrata essere un pericolo per le altre specie e l'ambiente in generale. Insomma, deriviamo da una catastrofe, siamo sopravvissuti ad alcune di esse, e ora lo siamo diventati anche noi! Pievani stesso spiega il senso del sottotitolo: «Non si può comprendere a pieno il significato dei processi di globalizzazione economica e culturale contemporanei senza una loro collocazione nel tempo profondo della planetarizzazione della specie umana».

Homo sapiens. La grande storia della diversità umana, **Telmo Pievani** - Codice, 2011

Il catalogo della mostra curata con Luigi Luca Cavalli Sforza. Genetisti, linguisti, antropologi e paleoantropologi hanno unito i risultati delle loro ricerche in un meraviglioso affresco della storia dell'evoluzione umana, una storia di unità nella diversità.



Homo sapiens. Il cammino dell'umanità, **Telmo Pievani** - De Agostini, 2012



Ai testi di Pievani si affianca un corredo molto curato di immagini, tra cui inedite ricostruzioni cartografiche, il risultato è un atlante che segue letteralmente i passi della nostro genere prima e della nostra specie poi, dalla natia Africa a tutte le terre del mondo: «L'evoluzione -scrive Pievani nell'introduzione- ha acquisito una dimensione non più soltanto temporale, ma anche spaziale e geografica. Il modo in cui i gruppi umani si sono distribuiti sul territorio, si sono spostati e hanno interagito con l'ambiente fisico è fondamentale per capire la nostra storia».

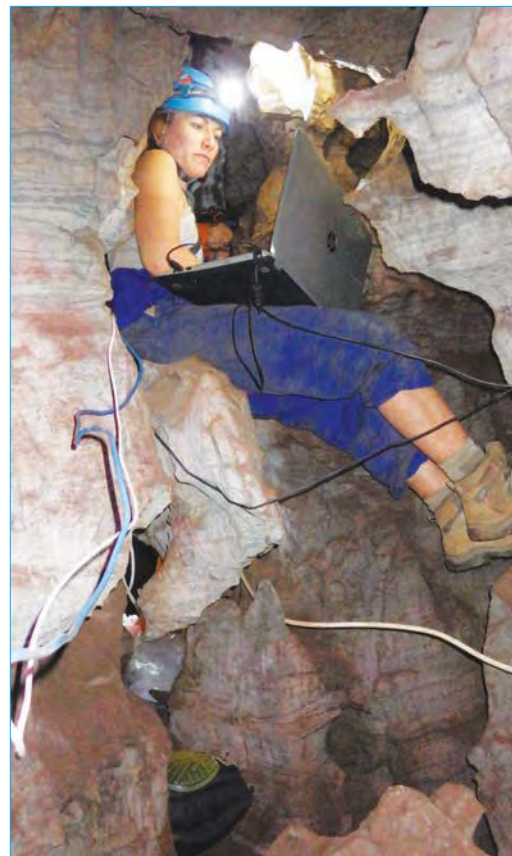
Il mestiere di paleoantropologo

Claudio Tuniz, Giorgio Manzi, David Caramelli,
La scienza delle nostre origini - Laterza, 2013

Da alcuni anni la paleoantropologia può contare sull'apporto di nuovi strumenti e nuovi metodi, per datare i reperti, analizzarli con luce di sincrotrone, ma anche per identificare nuovi siti contenenti reperti fossili.

Claudio Tuniz, Richard Gillespie e Cheryl Jones,
I lettori di ossa - Springer Verlag, 2010

Un libro che indaga alcune tra le questioni calde dell'evoluzione umana, mettendo a confronto le voci di coloro che la studiano sul campo, i loro metodi di lavoro, le loro discussioni appassionante, le ipotesi differenti che si contrappongono, alcune delle quali davvero bizzarre...



L'ordine dei Primati

All'indomani dell'incendio alla Città della Scienza di Napoli, un sedicente giornalista commentò così: «Ho scoperto che nei capannoni dell'ex Italsider si propagandava l'evoluzionismo, una superstizione ottocentesca ancora presente negli ambienti parascientifici. Il darwinismo è una forma di nichilismo e secondo il filosofo Fabrice Hadjadj dire a un ragazzo che discende dai primati significa approfittare della sua natura fiduciosa per gettarlo nella disperazione e indurlo a comportarsi da scimmia. Dovevano bruciarla prima, la Città della Scienza».

A queste terribili parole diede ferma risposta Giuseppe Bellomo:

«Solo su una cosa Langone ha ragione, noi non discendiamo dai Primati. Con buona pace del giornalista e di chi ancora non l'ha capito, noi siamo dei Primati».

Il viaggio alla ricerca delle radici di noi Homo sapiens parte allora dall'ordine cui apparteniamo e si avventura a conoscere "i diversi modi di essere umani", perché all'interno del genere Homo siamo rimasti, da 12mila anni a questa parte, solo noi. E non sappiamo ancora perché.

Frans de Waal, Il bonobo e l'ateo. In cerca di umanità fra primati - Cortina, 2013

Lo studio, prolungato e ravvicinato, dei primati a noi più vicini geneticamente (condividiamo più del 99% del DNA, siamo... cugini di primo grado!) mostra che l'etica nasce davvero "dal basso" (affermazione condivisa dagli atei, e questo spiega il senso del titolo).

Thomas Marent, Jantschke Fritz, Come noi. Ritratti dal mondo dei primati - National Geographic ; Edizioni White Star, 2014

Un fotografo e uno zoologo ci accompagnano a conoscere la nostra "grande famiglia": oltre 130 specie di primati in tutto il mondo.



Jared Diamond,

Il terzo scimpanzé. Ascesa e caduta del primate

Homo sapiens - **Bollati Boringhieri, 1994**

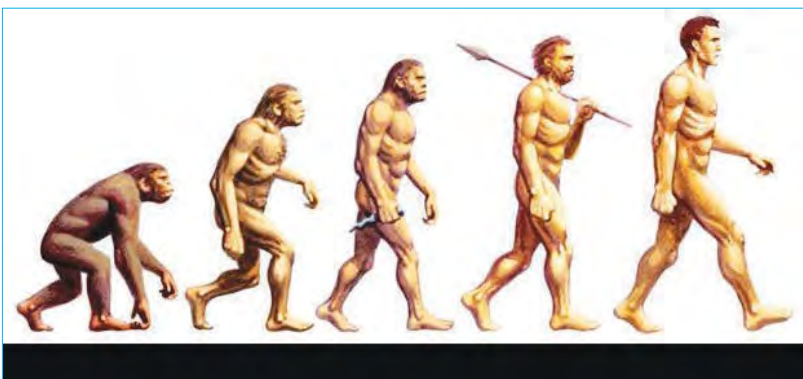
L'evoluzione dell'animale umano. Il terzo

scimpanzé spiegato ai ragazzi - **Bollati Boringhieri, 2015**



Di noi uomini siamo soliti sottolineare ciò che ci differenzia dagli animali. Ma questa differenza si innesta su una somiglianza di fondo, al punto che l'uomo può essere definito con la fortunata espressione del titolo. Diamond ripubblica dopo vent'anni il suo saggio, ormai un classico, in versione aggiornata e semplificata, cioè "a portata di ragazzo". L'ambizione è imparare a «vedere noi stessi con occhi nuovi: vederci come parte della storia dell'evoluzione amplia la nostra conoscenza - e la ricerca della conoscenza di sé è una caratteristica molto umana».

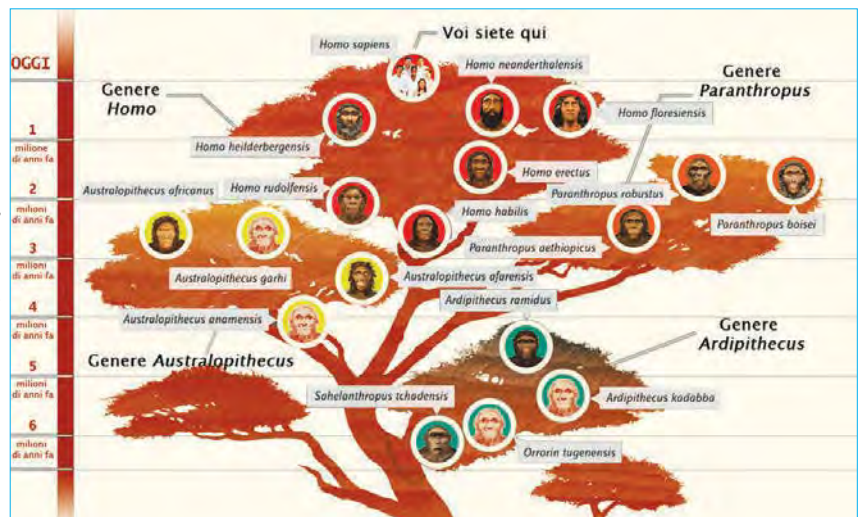
Prima di proseguire la presentazione di altri titoli, occorre premettere che la storia profonda delle nostre origini è oggetto di fraintendimenti e distorsioni anche gravi, dure a morire: sono vecchi stereotipi che ancora oggi sopravvivono esplicitamente o sottotraccia e condizionano pesantemente la diffusione di corrette conoscenze. Il principale di questi modelli è rappresentato dall'immagine che tutti i motori di ricerca restituiscono quando inseriamo nella stringa "evoluzione dell'uomo".



Questa rappresentazione è entrata ormai nell'immaginario collettivo. Suggestisce un'evoluzione lineare, di una specie alla volta, sempre più performante, fino a conquistare la vetta di perfezione che siamo noi. Sempre sono maschi a rappresentare le specie (d'altronde si dice "homo"!), a formare una catena

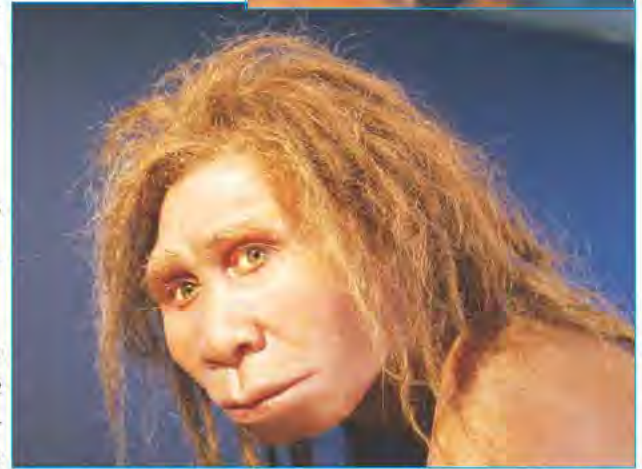
che, anello dopo anello, porta dalla scimmia a Homo sapiens, spesso chiamato ancora con la doppia specificazione "sapiens sapiens", abilmente interpretata come indice di autocoscienza: "sa di sapere!". Quando una scoperta di paleoantropologia trova eco sui mass-media viene quasi sempre stigmatizzata come la scoperta - finalmente!- dell'anello mancante.

*Chi voglia comprendere qualcosa sulle nostre origini, nel prendere in mano qualcuna delle opere che suggeriamo, deve fare **lo sforzo di cancellare quell'immagine, con ciò che essa presuppone e veicola.** Se proprio vogliamo rimpiazzarla con un'altra immagine, che sia quella dell'albero o del cespuglio evolutivo.*



Alla scoperta delle nostre origini

La paleoantropologia non è solo “studio dei fossili”: la ricerca del nostro lontano inizio richiede il concorso contemporaneo di molte discipline: medicina, fisica, biologia, genetica, chimica, geologia, archeologia, ingegneria e informatica. Può essere poi ampliata con le categorie delle scienze umane e sociali: psicologia, sociologia, economia e demografia.



Desmond Morris, La scimmia nuda. Studio zoologico sull'animale uomo - Bompiani, 2006 (edizione originale inglese: 1967)

Morris studia gli animali e il loro comportamento. Uno di loro a molti sembra tanto speciale, ma in fondo non è che una scimmia senza peli. Questa analisi del comportamento dell'uomo osservato come un primate divenne un best-seller mondiale ed è ancora oggi un libro da leggere con gusto, fino alle righe che lo concludono: «Dobbiamo in qualche modo migliorare come qualità, invece che come semplice quantità. Potremo così continuare a progredire tecnologicamente in modo sensazionale e sbalorditivo senza negare la nostra eredità evolutiva. In caso contrario, i nostri compressi impulsi biologici si accumuleranno fino a far crollare la diga e tutta la nostra complessa esistenza sarà spazzata via dalla piena»

Giorgio Manzi, Il grande racconto dell'evoluzione umana - Il Mulino, 2013

«In principio era la scimmia. Anzi, una miriade di scimmie. Poi, intorno a 4 milioni di anni fa...» questo l'incipit dell'opera con cui il noto paleoantropologo, docente alla Sapienza, sintetizza i suoi molti anni di ricerca scientifica, offrendo un ritratto della nostra storia, godibile come un romanzo, ben corredato da illustrazioni, comprensibile ai non esperti, ma sempre fondato: «Bisogna poggiare i piedi su un terreno solido, usare tutte le strategie e le tecniche del metodo scientifico e solo dopo iniziare a narrare».



Piero Borzini, Diventare umani. Origine ed evoluzione di quel che siamo - Aracne, 2013

L'autore ricorda un pensiero che lo accompagna da quando era bambino, la consapevolezza che l'uomo è allo stesso tempo una bestia e un angelo. Da qui la sua ricerca sulle origini e l'evoluzione di noi Homo sapiens.

Luca e Francesco Cavalli-Sforza, Chi siamo. La storia della diversità umana - Codice, 2013

Ripubblicato a vent'anni di distanza dalla prima edizione, questo libro racconta ciò che della nostra storia è scritto in particolare nei nostri geni. Luigi Luca Cavalli-Sforza (Francesco è il figlio) è stato uno dei primi genetisti a chiedersi se i geni dell'uomo moderno contengano ancora una traccia della storia dell'umanità. Inizia un nuovo campo di ricerca combinando la demografia con le analisi dei gruppi sanguigni nella popolazione. I suoi studi hanno permesso di ritrovare nell'attuale patrimonio genetico dell'uomo i segni lasciati dai grandi movimenti migratori del passato.

Sandro Bernardini, Una lunga mar-

cia. La costruzione dell'umanità da Ominide a Sapiens.

Da loro a noi - [Rubbettino, 2015](#)

Un breve testo che mostra la necessità di utilizzare più sguardi, più saperi e più prospettive di ricerca per studiare come siamo diventati "dotati di umanità".



Claudio Tuniz e Patrizia Tiberi Vi-

praio, Homo sapiens. Una biografia non au-

torizzata - [Carocci, 2015](#)

A ricostruire le tappe delle nostre origini sono, curiosamente, due profani della paleoantropologia, specificamente un fisico teorico e una docente di Politica economica. L'esito del tentativo è decisamente felice, i capitoli, nati originariamente come articoli per "Il Piccolo" di Trieste, delineano un affresco sulle nostre origini fin nel tempo profondo, aggiornate con le più recenti scoperte relative in particolare agli scambi genetici tra specie umane.

Ian Tattersal, I signori del pianeta.

La ricerca delle origini dell'uomo - [Le Scienze ; Codice, 2013](#)

«Guardate uno scimpanzé in faccia. Fissatelo negli occhi. Probabilmente proverete sensazioni molto forti, complesse e confuse», così inizia il libro, una passeggiata lunga tre milioni e mezzo di anni, di uno dei più autorevoli antropologi, che in un'intervista ha dichiarato «La scienza è un processo, non un prodotto, e penso che dovremmo sempre portare avanti la ricerca. In ogni caso il viaggio è più importante della meta e la curiosità umana è illimitata». Dello stesso autore possiamo segnalare anche "Il cammino dell'uomo. Perché siamo diversi dagli altri animali", [Bollati Boringhieri, 2011](#)).



Gianfranco Biondi e Olga Rickards,

Umani da sei milioni di anni. L'evoluzione della nostra specie - [Carocci, 2009](#)

La datazione del titolo si riferisce al momento in cui la nostra linea si è separata dall'antenato che abbiamo in comune coi cugini scimpanzé. Una lunga storia alle spalle e un futuro davanti, che non sarà garantito da cambiamenti biologici della specie, ma dal potenziale culturale di questa strana specie bipede che ha conquistato ogni angolo del mondo.

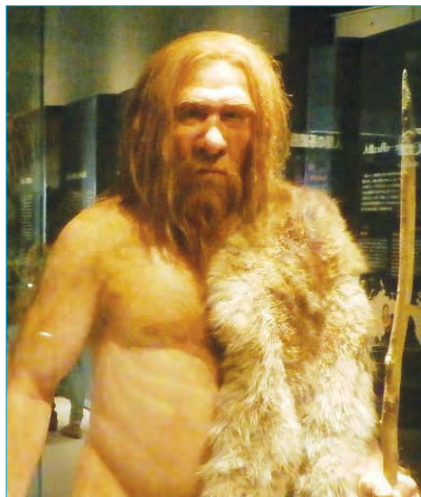
Museo delle Scienze
MUSE

l'albero della vita



Svante Pääbo, L'uomo di Neanderthal. Alla ricerca dei genomi perduti - Einaudi, 2014

Homo neanderthalensis è stato un grande protagonista della famiglia umana, a dispetto della brutta fama che gli è stata attribuita da una vulgata superficiale che lo ha spesso dipinto come uno scimmione o un brutto, irsuto e stolido. Non si merita questo il nostro parente, estintosi solo 22 mila anni fa dopo aver dominato la scena dell'Eurasia con le sue caratteristiche adattive che parevano vincenti: grande cervello (più del nostro di sapiens, anche se non ci credete...), forte muscolatura, capelli biondi o rossi, capacità di parola e di intelligenza simbolica. Se vogliamo conoscerlo davvero, lontano dagli stereotipi, questo libro è l'ideale, lo ha scritto il massimo esperto mondiale della specie, colui che, all'istituto di Zoologia dell'università di Monaco, riuscì per primo a sequenziarne il dna. Fino a scoprire le prove di un'ibridazione, cioè dell'incrocio con *Homo sapiens*.



Guido Barbujani, Europei senza se e senza ma. Storie di neandertaliani e di immigrati - Bompiani, 2008

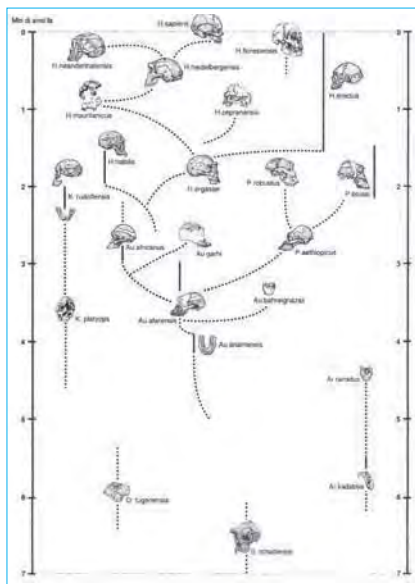
Dalla penna del grande genetista, che ha avuto il merito di mettere la definitiva parola fine alla razza come concetto scientifico (vedi "L'invenzione delle razze: capire la biodiversità umana", Bompiani, 2006), una ricostruzione dell'incontro tra due specie in Europa: l'una autoctona, forte, sana, di pelle chiara; l'altra piccola, pelle e capelli scuri, cervello più contenuto. I primi sono i neandertaliani, gli altri siamo noi.

Juan Luis Arsuaga, I primi pensatori e il mondo perduto di Neanderthal - Feltrinelli, 2001

Il noto paleontologo spagnolo (autore anche de "Luce si farà sull'origine dell'uomo", Feltrinelli, 2006) ricostruisce le vicende di questa specie, la nascita e la diffusione, fino alla misteriosa estinzione.

Bernard Wood, Evoluzione umana - Codice, 2008

Questo volume - spiega l'autore, docente di origini umane e anatomia evolutiva alla Washington University, nell'introduzione - ha tre obiettivi principali: spiegare in che modo i paleoantropologi cercano di migliorare la nostra conoscenza dell'evoluzione umana; rivelare quanto finora pensiamo di aver capito dell'evoluzione della nostra specie; dare un'idea dei punti non ancora chiari.



Il cammino dell'uomo. Come siamo diventati Homo sapiens - Le Scienze, 2014

Un piccolo volume allegato al mensile "Le Scienze" raccoglie diversi contributi per offrire un quadro aggiornato delle conoscenze sulle varie circostanze che hanno accompagnato l'evoluzione umana, in un tempo in cui le varie scoperte continuano a rimettere in discussione certezze che sembravano ormai acquisite: facciamo parte di una famiglia un po' complicata, non si riesce ancora a districarsi bene tra le varie parentele... Per questo occorre periodicamente fare il punto della situazione, facendo conoscere al grande pubblico ciò che gli specialisti scoprono, e le nuove domande che queste scoperte fanno sorgere.



Bryan Sykes, **Le sette figlie di Eva**. Le comuni origini genetiche dell'umanità - Mondadori, 2003

L'esame del dna ha offerto alla ricerca delle nostre origini un apporto decisivo. Il dna è letteralmente e materialmente il filo che ci tiene collegati al passato, ci connette con i nostri progenitori e antenati. Di particolare importanza è mt-DNA, cioè il dna mitocondriale, che si eredita per intero e per sola via materna. Si può allora provare a risalire questi fili, fino alle progenitrici di cui tutti noi umani siamo figli.

Richard Wrangham, **L'intelligenza del fuoco**.

L'invenzione della cottura e l'evoluzione dell'uomo - Bollati Boringhieri, 2011

«L'uomo è ciò che mangia» sentenziava Feuerbach. E se fosse vero anche per le nostre origini? È questa l'ipotesi del biologo inglese: «Io credo che il momento di trasformazione che portò alla nascita del genere Homo, uno dei passaggi epocali della storia della vita, abbia avuto origine dal controllo del fuoco e dall'avvento della cottura dei cibi. Questa pratica accrebbe il valore dei nostri alimenti e modificò il nostro corpo, il nostro cervello, il nostro modo di gestire il tempo e la nostra vita sociale».



Edward O. Wilson, **La conquista sociale della Terra**. Le comuni origini genetiche dell'umanità - Cortina, 2013

«Un'epopea evolutiva, una conquista magnifica e fragile: è la storia della nostra specie raccontata dal grande evolucionista ed entomologo di Harvard, Wilson. Nel suo scenario epico si stagliano, fra similitudini e differenze, i due maggiori "conquistatori sociali" della Terra: i gruppi umani da una parte, i superorganismi formati da api, vespe, termiti e formiche dall'altra. Recente portento dell'evoluzione i primi, dominatori di lungo corso i secondi». Così Pievani, curatore dell'edizione italiana, presenta quest'opera che ricostruisce la storia evolutiva da una prospettiva nuova.

*Nel 2015 l'autore ha pubblicato **"Il significato dell'esistenza umana"** (Codice edizioni), in cui, alla domanda implicita nel titolo, rifiuta risposte religiose e propone che il significato sia «la grande epopea della specie, iniziata nell'evoluzione biologica e nella preistoria e poi entrata nella storia registrata; ed è anche - proprio adesso, giorno per giorno, proiettato sempre più velocemente nel futuro indefinito- quello che decidiamo di diventare».*



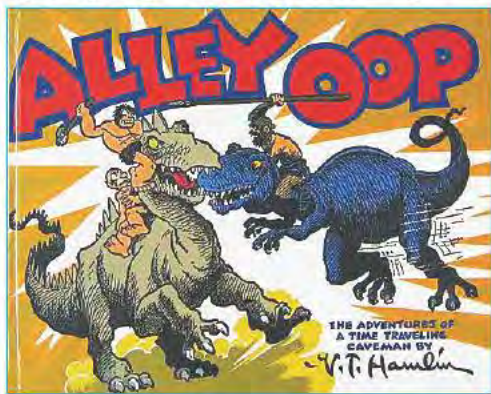
Yuval Noah Harari, **Da animali a dei**. Breve storia dell'umanità - Bompiani, 2014

Lui è un giovane storico che insegna all'Università ebraica di Gerusalemme. Ha uno stile spigliato e divertente, i suoi alunni hanno fatto di tutto per pubblicare un libro con le sue lezioni e bisogna ammettere che avevano ragione. Questa bizzarra storia dell'umanità di base su una semplice ipotesi: il segreto del nostro successo come Homo sapiens è l'immaginazione. Siamo gli unici animali che possono parlare di cose che esistono solo nella nostra immaginazione: come divinità, nazioni, leggi e soldi. Troverete vivide ricostruzioni della vita dei cacciatori-raccoglitori raffrontate alla nostra attuale condizione (giudicata peggiore...) e una storia della nascita dell'agricoltura vista... dalla parte del frumento, unico vero vincitore della rivoluzione di diecimila anni fa!



Dillo con un romanzo

La sezione conclusiva di questa bibliografia/viaggio a ritroso, alla ricerca delle nostre radici nel tempo profondo, esce dal campo strettamente scientifico della saggistica per proporre qualche opera letteraria. Qui la scrittura, basata su dati reali ma raf-



forzata dalla forza dell'invenzione, riesce a divulgare più e meglio di un testo scientifico. Bisogna dire che nella maggior parte dei casi la preistoria viene usata per ambientazioni di storie "alla Jurassic Park": irresistibile la tentazione di ignorare la ricerca scientifica e far convivere, in una lotta senza quartiere, uomini primitivi e dinosauri. Non solo Michael Crichton: fin dagli anni Trenta uscirono serie di fumetti con mostri preistorici.

Più attenta ai dati reali è la serie **"I figli della Terra"**, di **Jean Marie Auel**, ambientato nell'Europa di 30mila anni fa, narra le avventure di Ayla, una donna Cro-Magnon che, orfana, viene allevata da un gruppo di Neanderthal.



Sconfina nella fantascienza la **"Trilogia dei Neanderthal"** di **Robert J. Sawyer**, le cui vicende iniziano con un esperimento di calcolo quantistico in cui uno scienziato Neanderthal supera accidentalmente le barriere che separano il suo mondo da quello della specie umana e si ritrova in un universo parallelo...



Tre romanzi meritano senz'altro di essere segnalati, in chiusura di questo nostro viaggio. "Last but not least": non solo per il loro valore, ma anche perché possono essere i primi libri da leggere. Sicuramente, come ogni vero antipasto, daranno soddisfazione ma insieme il bisogno di continuare a mangiare!

Jacqueline Kelly, **L'evoluzione di Calpurnia** - Salani, 2011

Calpurnia sente di non appartenere alla specie destinata ad imparare a far la moglie e basta. Purtroppo l'ambiente in cui vive, il Texas del 1899 e una famiglia di proprietari di piantagioni di cotone con sei fratelli maschi, non è esattamente un ambiente favorevole all'evoluzione. L'affrancamento da una madre che la vede adatta solo ad imparare a fare calze e a suonare il piano è favorito da un Taccuino con una copertina di cuoio rosso e dal nonno, tra i soci fondatori del National Geographic. Indicato come libro per ragazzi, in realtà la storia di questa ragazza merita di essere conosciuta da tutti: possiamo pensarla come la sorella di tutte le scienziate misconosciute e messe ai margini della comunità scientifica.



Bjorn Kurten, **La danza della tigre** : un romanzo dell'era glaciale - Editori Riuniti, 1983 (edizione originale finlandese: 1978)

Il finlandese Kurten non era un romanziere, di lavoro faceva il paleontologo. La scoperta della convivenza tra Sapiens e Neanderthal, il mistero dell'estinzione di questi ultimi sono stati oggetti del suo studio e delle sue ricerche. Ma a un certo punto scoprì che poteva esplorare ipotesi attraverso la narrazione, fondata su dati scientifici ma libera. Il risultato è davvero interessante, tanto è vero che la prefazione a questa storia di "bianchi" (gli europei neanderthal) e "neri" (noi sapiens) la scrisse niente di meno che Stephen Jay Gould: «Il contatto tra due gruppi umani realmente diversi è più meraviglioso di qualunque invenzione fantascientifica».

Roy Lewis, **Il più grande uomo scimmia del Pleistocene**

- Adelphi, 1992 (ediz. originale inglese: 1960)

Il titolo bizzarro è solo dell'edizione italiana; in inglese uscì con titoli diversi: *The Evolution Man* ("L'uomo dell'evoluzione"), *Once Upon an Ice Age* ("C'era una volta in un'era glaciale") e *What We Did to Father* ("Cosa abbiamo fatto a papà"). Narra la storia di una famiglia-tribù di ominidi in Africa centrale, alle prese con alcuni dei passaggi fondamentali dell'evoluzione umana: la discesa dagli alberi, il controllo del fuoco, l'esogamia. Nonostante molti dei riferimenti siano datati, il libro è uno degli esperimenti meglio riusciti di romanzo scientifico. Di sicuro il più spassoso! Ha proprio ragione Terry Pratchett, che l'ha presentato così "Il libro che avete fra le mani è uno dei più divertenti degli ultimi cinquecentomila anni".

